



federazione lavoratori della conoscenza

FLC – CGIL di Bergamo

Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO

Tel. 035/3594140 - Fax 035/3594149 - notiziario telefonico 035/3594145

INTERNET: www.cgil.bergamo.it - E_MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it

Bergamo, 03/09/2008

ALL' ALBO SINDACALE
(da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE -

VERGOGNA !!

Per decreto la scuola viene riportata indietro di oltre 30 anni e si distrugge un formidabile esperienza didattica e pedagogica.

Colpo di mano del Ministro Gelmini con il decreto legge n.137 del 1° settembre, intitolato "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università".

Nella versione pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 1° settembre è stato inserito l'articolo 4 dal titolo esplicito: "**Insegnante unico nella scuola primaria**". Dal prossimo anno scolastico, quindi, il principale obiettivo di risparmio previsto dal Governo sulla scuola si realizzerà riducendo di un terzo gli insegnanti della scuola primaria.

Non solo, ma lo stesso articolo prevede un aumento del carico orario di insegnamento che passerebbe dalla attuali 22 ore settimanali a 24.

Attualmente nella scuola primaria ogni docente svolge 22 ore di insegnamento più due ore destinate alla programmazione settimanale svolta nel team del modulo. Tutto ciò al di fuori di ogni confronto sindacale, tenuto conto che attualmente è il Contratto Nazionale a regolamentare orari di insegnamento e di programmazione, nonché ovviamente lo stipendio.

Comunicato FLC Comunicato stampa di Enrico Panini Segretario generale della FLC Cgil

Maestro unico nel decreto legge sulla scuola: un calcio nei denti alle bambine e ai bambini

02-09-2008

Con il Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, pubblicato ieri un G.U., ai bambini e alle bambine il Governo porta via:

- ore di scuola, perché si riduce l'attuale orario di lezione abbassandolo a 24 ore settimanali;
- il tempo pieno, che sarà sostituito - al massimo e se ce ne saranno le condizioni - da un po' di ore in più, non si sa fatte da chi né da chi pagate;
- insegnanti specializzati, perché si costringe un unico docente ad insegnare tutto ciò che fino ad ora viene garantito da 3 docenti appositamente formati.

Riuscire a distruggere la quinta scuola per qualità al mondo rappresenta la concreta attuazione di un attacco spietato al diritto dei bambini ad avere una scuola più ricca e non più povera di opportunità.

A fronte di questa situazione è necessario definire un calendario di mobilitazione e di lotta per contrastare scelte sbagliate ed inaccettabili.

Roma, 2 settembre 2008